

**Cari amici,**

che stiamo provando a fare a La Casa dei fili d'erba ?



Tra le tante alte cose una la esprime

molto bene questa foto dello scorso anno in occasione della presentazione di uno degli ultimi libri di Don Paolo Scquizzato dal titolo *Se non lo cerchi lo trovi* , il cui titolo se non sbaglio riprende un'affermazione del teologo, mistico e filosofo tedesco vissuto a cavallo tra il 1200 e 1300 Meister Eckhart.

Basta una casa scrive la teologa Antonietta Potente, e Don Paolo alla sua presentazione proietta una slide con la scritta " non è necessario che uno esca di casa "



E poi Brunetto Salvarani , teologo emiliano, anche lui impegnato sul sentiero del dialogo interreligioso di recente ha pubblicato un libro dal titolo " Senza Chiesa e senza Dio ".

Un titolo che è una grande provocazione e che convoca ad interrogarci sull'amore o meno per Dio , sull'abbraccio con il nostro sé ed il divino che lo abita oppure con la stasi nella dipendenza, l'apparenza, la formula, la struttura. Vale a dire stare nell'efficienza dell'effigie, dell'immagine, dell'apparenza di un Dio amato per interposta persona senza sentire di poterlo avvertire nel sangue e nella carne.

Se non ci si innamora di questo Dio che ci abita da sempre, se questo Dio non lo scopriamo dentro di noi resterà come un marito che vive isolato in un' ala del palazzo, un marito da ossequiare, temere, servire, non disturbare , un marito che inquieta, giudica, si lascia temere più che amare. Ecco Dio è tutt'altro che questo. E lo si scopre in una stanza, la stanza del cuore. Poi lo possiamo trovare ovunque : in chiesa, in una religione, nell'altro , nel sole o nel fruscio del vento.



In comunione con la Chiesa, con la mia fede ed il mio amico Gesù questo è una delle cose che nel silenzio e nella fraternità provo a sperimentare nella fragile esperienza di questo piccolo eremo urbano di fraternità.

E mi risuonano le parole di Giovanni Vannucci “ Le religioni sono come i raggi di una ruota, tutti portano verso il centro. L'importante è che ogni membro di ogni religione viva fino in fondo la propria figura religiosa. Allora scoprirà l'anima della sua religiosità e scoprendola vedrà che è identica a quella delle altre forme religiose. ( Introduzione alla storia delle religioni)

di Pietro Ravallese

## Il distacco.



Amore e Psiche di Antonio Canova

Questo mese parliamo di distacco, quella che Maister Eckhart chiama la più importante delle virtù , ancor più dell'amore e dell'umiltà , ovvero il non attaccamento , o come la chiamava Evagrio monaco nato nel 345 d.c. la beatitudine dell'impassibilità. Non sto parlando di apatia o indifferenza ma di essere presente e consapevole, libero senza dipendenze.

Davvero sento che è una dimensione importante che favorisce l'incontro con se stesso. Certamente non è facile . Sto parlando di paure, fragilità, condizionamenti, tentazioni, turbamenti interiori , relazioni che ogni giorno bussano alla nostra porta.

E' la dimensione con la quale nel cammino spirituale ciascuno arriva a confrontarsi perché sente l'esigenza di affinare la propria vita come il vino buono, tagliarla come un diamante prezioso, restituire pace alla propria esistenza nella bellezza e nell'armonia.



Nasciamo per rinascere diceva Neruda e nell'atto del nascere c'è il primo distacco che dobbiamo imparare, poi lunga la vita tanti altri per diventare se stessi, dal ciuccio, alla tata, dai compagni di classe, ai genitori . La nostra vita è segnata da cordoni ombelicali da tagliare per rafforzare se stesso e poter avere relazioni genuine, sincere.

Ogni forma di amore se non dà spazio soffoca, ogni forma di attaccamento ci imprigiona e primo o poi scoppia in una forma disfunzionale rispetto alla gioia del vivere che è quello per cui siamo stati creati, siamo sognati da Dio, e noi stessi ricerchiamo per tutta l'esistenza. Allora prima o poi dobbiamo guardare con mitezza e rigore i nostri attaccamenti e lasciarli andare.

Non si tratta del disprezzo del mondo. La contrapposizione corpo anima, mondo spirito, non è secondo l'insegnamento di Gesù che ci chiede di essere del mondo senza appartenervi, cioè pienamente donne ed uomini, capaci di vivere pienamente radicati nell'esperienza umana senza alcuna fuga dal mondo, ponendo al centro della propria relazione con tutti gli aspetti della vita terrena il proprio amore nei confronti di Dio, della vita. La vita non può essere disprezzata, sarebbe il disprezzo dello Spirito Santo : " chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterno" ( Mc. 3, 29) . Gesù che ama profondamente la vita ci chiede di alimentare fiducia e speranza nei confronti della vita stessa, di mangiare, bere e digiunare, di rompere il vaso di alabastro pieno di profumo e gettare l'unica moneta della vedova come offerta. Non l'una o l'altra cosa , per Gesù la vita e la via per compierla è unica. Dunque il distacco, il non attaccamento non va confuso né con l'indifferenza e l'apatia né con il disprezzo. Chi è privo di odio e di bramosie è un solido asceta, libero dalla dualità degli opposti ha scrollato da sé le catene del servaggio ( Bhagavad Gita ) .

Il dualismo platonico oppositivo ( questo o quello ) ma anche congiuntivo ( questo e quello ) alimentano le dipendenze e gli attaccamenti. Siamo un'unica sostanza menta-anima-corporea, assumere questa visione è alla base del lavoro che ciascuno è chiamato a fare non per diventare puro, sacro, santo, religioso ma per cogliere pienamente la beatitudine della vita nel distacco.



Nella consapevolezza che tutto ciò che non riusciremo a compiere ce lo metterà l'abbraccio di Dio nell'eternità nella quale siamo già immersi.

Scrive Chandra Livia Candiani " la completa liberazione, la meta ultima della via, è il Nibbana. La parola è formata da nis e vana . Nis è una particella negativa e vana significa "brama ", la fine della brama, irl non attaccamento. Fine della nostra divorante fame, della nostra infuocata sete. Passo dopo passo, respiro dopo respiro inoltrandoci nel non – conosciuto.



## VENUTI AL MONDO PER SORRIDERE GIOIRE RINASCERE

### DI SOLE DI MARE DI MERAVIGLIA

La casa dei fili d'erba è prima di tutto la casa di un amico fraterno, che mi ha accolto con grande generosità. Ed è con questa bella amicizia che ho potuto godere di una ospitalità piena di attenzioni. **Un ingrediente è la serenità, il passo lento. Un altro ingrediente copioso è il meditare insieme. Come abbiamo constatato insieme, pregare in due o più moltiplica lo stare bene che con fiducia si propaga al mondo intero. L'allegria è un altro ingrediente che rende il sole ed il mare di Salerno e dintorni unici. L'aiuto e l'esserci sono stati oltremodo sovrabbondanti per risolvere un inghippo del mio viaggio e mi hanno permesso di ritornare a casa con leggerezza. Grazie Pietro, di aver condiviso con me la ricetta preziosa della casa dei fili d'erba. Non serve molto, ma solo esserci e lasciarsi contaminare ..... Grazie Pietro per questo privilegio ( Daniela Longato – Padova )**





## LA CASA DEI FILI D'ERBA A PALAZZO DI CITTA'

Lo scorso 12 giugno sono stato ricevuto dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Salerno la dottoressa Paola de Roberto che ringrazio per aver manifestato la disponibilità a conoscere l'esperienza di questo Piccolo Eremo di Fraternità.

La politica ed il governo della cosa pubblica sono i luoghi in cui si contribuisce a costruire la felicità delle persone non semplicemente si amministrano e si gestiscono ruoli, funzioni e servizi.

Il benessere dei cittadini della propria comunità ha come fondamenta il tipo di visione delle relazioni che si costruiscono sul territorio, tra le persone e tra tutte le

parti sociali.

In questa dimensione l'esperienza de La Casa dei fili d'erba è un'esperienza pienamente politica. Per riprendere un'espressione cara ai teologi latino americani questa è un'esperienza mistico – politica . La ricerca in profondità del senso dell'esistenza, la rivoluzione della creatività, del silenzio, degli incontri e dell'attenzione sono semi che possono favorire nella comunità la coscienza di modelli sociali ispirati alla cultura della consapevolezza e della prossimità. Io dico vivo secondo la postura del monachesimo interiorizzato e Chandra Livia Candiani ne Il silenzio è cosa viva ( Einaudi ) scrive a tal proposito . “ la postura è esporsi all'essere. Dunque sedersi in meditazione, accogliere in silenzio il respiro, conoscere senza pensare è un gesto politico. Ha una portata collettiva indelebile, mi trasforma e con me trasforma tutto il mondo attraverso il cambiamento del mio atteggiamento verso ogni fenomeno con cui entro in contatto non solo mentre medito.





## Camminata interiore – Oasi di Frassineto

Rita Cardone

All'Oasi Frassineto, domenica 23 giugno, insieme alla riscoperta del proprio sé.

“Una camminata interiore per raccogliere fiori ed erbe”, il 23 giugno scorso un invito accattivante ed intrigante dal piccolo eremo di fraternità “La Casa Dei fili d'erba”, che ha attirato, all'Oasi Frassineto di Fisciano, un bel gruppo di cercatori di pace e silenzio.

“Proviamo a fare un pò di silenzio, ad ascoltarci ed ascoltare il fruscio degli alberi, quello dei nostri passi, la voce del creatore che continuamente ci ricrea con cura, con amore...a respirare lentamente, a camminare sentendo ciò che si muove dentro ed intorno a noi”. Così Pietro Ravallese, custode dell'eremo e guida del percorso ci ha accompagnato contemplando la bellezza della natura con musica e brani meditativi attraverso “ I cinque passi”.

Un'avventura interiore che ha reso la domenica speciale per i partecipanti che, con i passi lenti per tre km hanno gustato del fruscio degli alberi, del canto degli uccelli, del silenzio, della meraviglia di fiori ed erbe scoperte e raccolte per dare sacralità alla notte magica di San Giovanni. Con il solstizio d'estate...il passaggio da una stagione all'altra per ricordarci l'armonia dei cicli della vita...un rinnovato impegno .



**Vivere di Cuore Laboratorio di Meditazione Creativa  
Domenica 21 Luglio ore 9:00 . Silenzio, Meditazione,  
Respiro, Lettura Meditata, Musica, Fiume di  
Compassione . Ci accompagnerà la lettura di alcuni  
testi di Chandra Livia Candiani e la musica di Swami  
Kriyananda all'interno del bosco accanto al quale è  
sorto il Santuario della Madonna dell'Altissimo a  
Montecorvino Rovella.**

**Lasciamoci curare dai libri, da una lettura lenta,  
assaporando come un seme la loro saggezza e  
trattando come maestri i loro autori.**

**Pranzo condiviso nel bosco . Prenotazioni ed informazioni al 3471083991.**

Laboratorio di meditazione creativa



Domenica 21 Luglio ore 9:00  
Bosco del Santuario Madonna  
dell' Altissimo -  
Montecorvino Rovella

La Casa dei fili d'erba



### Un pezzo di strada-idee e possibilità per un futuro prossimo

Lunedì 17 Giugno abbiamo accolto in anticipo l'estate con una piccola festa insieme ad alcuni amici de La Casa dei fili d'erba per condividere la strada, il cammino, le emozioni lo spirito , i segni , le speranze, i sogni, la preghiera e la cena. Continuiamo a seminare affidando ogni cosa a Dio, senza alcuna pretesa o possesso. Facendo tesoro di quello che già c'è piuttosto che lasciarsi distrarre da quello che potrebbe essere ma che ancora non è.





Ritiro del fine settimana in silenzio  
della Comunità Mondiale per la Meditazione Cristiana in Italia – WCCM ITALIA

*25-27 OTTOBRE 2024*

con **Daniela Carducci**, eremita e responsabile “Arca del Silenzio San Giovanni Battista”

**La contemplazione della bellezza divina: “...e vide che era cosa molto buona” (Genesi 1, 31)**

NAPOLI, Casa di Santa Brigida (Eremo del SS. Salvatore – Eremo dei Camaldoli), via dell’Eremo, 87 – 80131 Camaldoli (Napoli) <https://casabrigidacamaldoli.it/>

**COSTI A PERSONA Camera singola: Euro 185,00 Camera doppia: Euro 165,00**

Questo [Link](#) per le informazioni ed il programma dettagliato

**BUON RIPOSO – CI RITROVIAMO A SETTEMBRE**

